

Audizione in Commissione Lavoro alla Camera dei Deputati del professor Domenico Parisi

Roma, 6 marzo 2019

Buongiorno, è un onore per me essere davanti a questa Commissione nel luogo che testimonia i principi e le fondamenta della democrazia italiana, e sono particolarmente onorato di dovere parlare rispetto a tematiche legate al Reddito di Cittadinanza, dunque affrontare anche un tema come il Lavoro che è uno dei principi fondanti della nostra Costituzione Repubblicana.

Oggi è una settimana appena che sono presidente di Anpal, a valle del parere della Corte dei Conti che ha reso efficace la nomina del Presidente della Repubblica, anche se sono stati mesi di intenso lavoro quelli che hanno preceduto questa importante investitura, che mi impegna in prima fila nella realizzazione di quella che è una politica fondamentale dell'azione di Governo.

Velocemente dunque procedo a descrivere le 6 principali fasi della organizzazione, della logistica e della sostenibilità del Reddito di Cittadinanza: costante però è stato il mio contributo sin dalla fase dell'ideazione della misura, per la quale ho poi applicato tutte le mie competenze per passare da un semplice disegno alla realizzazione di una realtà come la stiamo vivendo in queste settimane. E' un risultato prestigioso, che non bisogna sottovalutare, è stato necessario applicare tutte le esperienze che ho maturato nella mia vita professionale, intervenendo in una realtà differente da quella della mia formazione come scienziato.

1 Realizzazione del sito informativo

Il 4 febbraio 2019 - esattamente un mese dopo l'emanazione del decreto – è stato lanciato il portale istituzionale del reddito di cittadinanza, all'indirizzo www.redditodicittadinanza.gov.it, realizzato - sulla base di un forte accordo tra istituzioni e aziende dello Stato - da Poste Italiane. Questo è un punto importante che deve essere sottolineato, non avremmo raggiunto i risultati che proprio oggi sono sotto l'occhio di tutti se non ci fosse stata una grande collaborazione tra enti, istituzioni e aziende dello Stato: in particolare mi preme citare – oltre a naturalmente il capofila Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – INPS, Inail, Poste, CDP, ANPAL e Anpal Servizi. Una dimostrazione di come quando c'è collaborazione i risultati arrivano, e adesso mi auguro come sta avvenendo in queste ore che anche con le Regioni si raggiunga quell'accordo interistituzionale senza il quale le politiche del lavoro non si possono realizzare. Non era facile progettare un sito che fornisse in modo chiaro informazioni su di una politica complessa nella sua articolazione, ma il risultato è stato raggiunto.

2 Acquisizione delle domande

Proprio oggi, 6 marzo, è il giorno a partire dal quale è possibile fare richiesta del reddito di cittadinanza, sia online attraverso il sito sia presentandosi fisicamente agli sportelli delle Poste oppure ai CAF, i Centri di Assistenza Fiscale determinanti per il contatto e la comunicazione con tutti i cittadini per l'avvio all'acquisizione delle domande. Questo è stato un passaggio complesso che abbiamo dovuto realizzare in poco tempo, e il risultato non era per niente scontato. Dietro c'è un attento e scientifico lavoro che consente che una mole incredibile di dati, proveniente da differenti soggetti e con diverse piattaforme, potesse convergere verso un unico sistema per poi essere avviata alla necessaria analisi. Le prime notizie che giungono da tutta Italia sono confortanti, c'è una grande affluenza per la richiesta ma senza alcuna criticità, a fine giornata arriveremo a oltre 40.000 richieste. La moltiplicazione dei soggetti e dei canali per il recepimento della domanda distribuisce le opportunità per i cittadini, moltiplicando al contempo la possibilità di avere punti di riferimento fisici per ottenere maggiori informazioni o delucidazioni.

3 Istruttoria sul possesso dei requisiti

La terza fase è determinante e vede in prima fila INPS, l'istituto al quale sono demandate tutte le richieste a prescindere dalla fonte di acquisizione, che dovrà verificare attraverso le proprie Banche Dati la presenza o meno dei requisiti da parte dei nuclei richiedenti per ottenere il reddito di cittadinanza. Questo passaggio, che apparentemente potrà apparire semplice, ha richiesto viceversa una progettazione informatica complessa e una digitalizzazione e automatizzazione dei processi, i requisiti infatti da sottoporre a verifica hanno origine da sistemi e soggetti differenti, e l'implementazione dei processi di codifica dei dati è stato un grande successo anche dal punto di vista tecnologico, anche se meno appariscente.

4 Erogazione del reddito e consegna della Card

La timeline del Reddito di Cittadinanza vede per la seconda metà di aprile - dal 19 - la convocazione dei destinatari da parte di Poste Italiane per la consegna della Card gialla prepagata sulla quale troveranno l'ammontare in denaro del RdC così come sarà determinato dai calcoli che INPS avrà fatto dopo l'analisi di tutti i dati necessari del nucleo familiare. Il ricevimento della Card dà l'avvio a una serie di adempimenti da parte del percettore, in particolare la sua adesione o al programma di politica attiva per la ricerca di un lavoro o la presa in carico da parte delle strutture preposte ai servizi sociali. L'inizio di uno dei due percorsi è obbligatorio, e anche in questo caso siamo in presenza di una stretta collaborazione tra soggetti istituzionali e non che dovranno concorrere all'elaborazione di percorsi con al centro le persone e le loro famiglie.

5 Avviamento al lavoro e *Case Management*

Dalla fine di maggio ANPAL e Anpal Servizi, dopo che sarà realizzato l'accordo con le Regioni, hanno un importante ruolo per l'applicazione e la gestione dei modelli di intervento del *Case Management*, una metodologia ampiamente usata all'estero adottata per coordinare risorse, servizi e opportunità per coloro che devono essere seguiti per la ricerca di un Lavoro. Il Navigator sarà responsabile dell'applicazione della metodologia, attraverso l'elaborazione di piani personalizzati per i fruitori di RdC, finalizzati alla ricerca di una piena occupazione e al raggiungimento di una nuova autonomia. La realizzazione di questa fase richiede una serie di azioni importanti e complesse per i sistemi informativi, per la condivisione delle Banche dati, per supportare le capacità tecnologiche, per analizzare i dati delle risorse umane, per digitalizzare i processi che potranno consentire un efficace scambio tra domanda e offerta di lavoro.

6 Monitoraggio e valutazione

Una politica pubblica – una *policy* – non è tale se non prevede fin dalla sua progettazione, e ne contiene, azioni di monitoraggio e di valutazione dei risultati. Questo infatti consente non solo di intervenire in corso d'opera in caso di complessità che dovessero intervenire o in presenza di scostamenti significativi rispetto a quanto pianificato; ma permette di elaborare analisi e studi sulle politiche applicate, con i dati si possono effettuare indagini e ricerche che saranno poi la base per l'elaborazione delle future politiche attive per il lavoro.

Ho cercato di illustrare brevemente quali siano le fasi di implementazione e sviluppo del Reddito di Cittadinanza, che hanno motivato il mio rientro in Italia per assolvere a un compito che prima ancora che una sfida lavorativa vuole essere un contributo al mio Paese.

Mi auguro di essere chiamato nuovamente in futuro, per poter illustrare nel dettaglio gli avanzamenti di una misura che credo sia una delle più innovative che l'Italia ha realizzato a favore dei cittadini, e in particolare di coloro che hanno maggiormente bisogno di un intervento dello Stato in tutte le sue articolazioni.

Grazie